

Nucleo di valutazione di Ateneo
Verbale dell'adunanza di venerdì 14 luglio 2023
tenutasi in modalità telematica

Partecipano all'adunanza: Presidente: prof. Michele Lenoci
Componenti: prof.ssa Luisa Bienati, prof. Cesare Kaneklin, prof. Nando Pagnoncelli, prof.ssa Maria Teresa Zanola, prof. Giacomo Zanni, dott. Filippo Casonatto, sig. Matteo Viviano.

Assenti giustificati: prof.ssa Lorenza Operti

Segretario verbalizzante Funzione di supporto: dott. Gerardo Ferrari.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Piano strategico e Piano operativo di Ateneo
4. Report Dottorandi
5. Presa d'atto "Report Master – Corrispondenza tra Pre-assessment e Post-assessment a.a. 2020/21
6. Report valutazione degli studenti negli Organi
7. Varie ed eventuali

La seduta ha inizio alle ore 14.15 in modalità telematica.

1. Approvazione Verbale seduta precedente

Il verbale della seduta del 27 giugno u.s. è approvato dai Componenti con l'astensione di chi era assente nella precedente seduta.

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, ricorda che il prossimo incontro del Nucleo di valutazione è previsto per il 25 settembre p.v. alle ore 14,30, dopo l'incontro con il Direttore Generale, dott. Paolo Nusiner, che avrà luogo a partire dalle ore 11. Entrambi gli eventi si svolgeranno in presenza.

Sono state nel frattempo concordate le date per le audizioni rimanenti: Scuola di dottorato in Sociologia, organizzazioni culture e Studi umanistici tradizione e contemporaneità

rispettivamente l'8/9/2023 e il 6/10/2023; la Facoltà di Scienze bancarie finanziarie e assicurative, per quanto riguarda la Ricerca e la TM, il 21/9/23.

Il Presidente informa che il prof. Marseguerra, Presidente del PQA, ha provveduto all'invio al Nucleo di valutazione della documentazione finale elaborata dai Corsi di studio che hanno ricevuto "raccomandazioni" da parte dell'ANVUR nell'ambito della visita di accreditamento periodico. Poiché le attività di valutazione delle azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e l'elaborazione e l'invio all'Anvur delle Schede di verifica del superamento criticità ha come scadenza il prossimo 31 maggio 2024, il prof. Lenoci suggerisce di rinviare l'attività di analisi in un momento successivo all'invio della Relazione annuale, previsto per il prossimo 15 ottobre. I Componenti condividono la scelta.

3. Piano strategico e Piano operativo integrato

Dopo una breve introduzione, il Presidente lascia la parola, dapprima, al dott. Ferrari e, poi, ai Componenti.

Il dott. Ferrari segnala che vi è stata, all'interno dell'Ateneo, una condivisione del PS e del POI che, dopo l'approvazione da parte degli Organi direttivi, ha riguardato tutti i dirigenti della struttura amministrativa e il corpo accademico strutturato. È al vaglio dell'Ateneo un'ipotesi di trasformazione del documento anche come brochure più fruibile e accessibile, che ne favorisca una lettura più ampia e condivisa.

Si apre tra i Componenti un'ampia discussione, da cui emergono le seguenti considerazioni:

- Per quanto riguarda il PIANO STRATEGICO, si tratta certamente di un documento poderoso (e forse eccessivamente ricco) e ambizioso; comunque, in generale, apprezzabile nei contenuti e nello sforzo di realizzazione "bottom-up". L'articolazione è completa ed esaustiva;
- è scritto bene, benché si percepisca che il PS nasce dall'assemblamento di contributi diversi, talvolta con premesse e obiettivi non omogenei;
- la sua efficacia potrebbe essere limitata da una struttura molto rigida: il suo utilizzo potrebbe, infatti, risultare difficile nell'attuazione, poiché troppo dettagliato (quasi blindato);
- non è ancora chiaro in quale modo le Facoltà contribuiranno all'attuazione del Piano. Dalla lettura non sembra esservi spazio per la loro "azione", che dovrà comunque essere oggetto del loro DPF;
- adeguata considerazione dovrà essere riservata anche alla effettiva corrispondenza delle Alte Scuole e dei Centri di Ateneo alle emergenti e mutate esigenze della società;

- come suggerimento per il futuro, il documento del Piano strategico potrebbe essere molto più snello o redatto ad un livello più generale, per grandi obiettivi e principali linee di intervento. Solo il Piano operativo dovrebbe contenere nel dettaglio le azioni, gli indicatori, i costi.
- Si rileva, che il Piano Operativo integrato prevede una variazione negli ambiti di lavoro rispetto al Piano Strategico, aggiungendo “Identità e missione” (con 4 progetti e 13 azioni) e variando sia il numero di progetti che il numero delle azioni nei diversi ambiti di lavoro. In ogni caso si tratta di un numero di azioni numericamente molto alto (quasi eccessivo); la descrizione delle azioni è troppo dettagliata; in alcuni casi sembra che prima siano presentate le azioni e poi il relativo obiettivo, mentre dovrebbe avvenire il contrario; si presuppone che l’amministrazione debba affrontare un impegno assai rilevante per seguire l’attuazione delle azioni.
- Considerata la struttura, le attività e i criteri di monitoraggio, che pur sono esplicitati in forma generale a pag. 4 del POI, non appaiono chiari i diversi livelli di monitoraggio (la Direzione Generale che si confronterà con i responsabili di progetto amministrativi e con i Presidi?), né le modalità di trasmissione dei relativi esiti agli Organi. L’attenzione al monitoraggio - preferibilmente annuale e in parallelo con la definizione del budget (come indicato a pag. 4 del POI) - costituisce, dal punto di vista del Nucleo, una condizione essenziale per la buona riuscita del Piano. Come avviene in altri atenei, le attività di monitoraggio dovranno comunque garantire che, qualora le condizioni di budget cambino (per cause diverse, come la riduzione dei finanziamenti esterni o come la possibile contrazione delle immatricolazioni per i prossimi anni), sia possibile rivedere gli obiettivi e modificarli di conseguenza. A tale riguardo, si ritiene di suggerire la predisposizione di un documento sintetico dal quale esattamente risulti come debba essere svolto e chi abbia il compito di compiere il monitoraggio. In generale, si potrebbero considerare gli esempi virtuosi di altri Atenei, che nella sezione del sito dedicato al PS offrono un monitoraggio “aperto” degli avanzamenti effettuati, con un coinvolgimento diretto degli stakeholder.

Per quanto riguarda gli INDICATORI, si rileva che:

- in non pochi casi gli indicatori si riferiscono più alle azioni che agli obiettivi e sono inseriti in modalità un pò meccanica, non sempre coerente o realistica; alcuni KPI, sembrano determinati da una visione inerziale più che strategica;
- non sono previsti indicatori che riguardino direttamente il sistema di assicurazione della qualità;

- l'attività del Nucleo, con riferimento al PS e al POI, dovrà sostanzialmente verificare che nel budget siano stati previsti gli stanziamenti necessari alla realizzazione dei progetti indicati;
- sarebbe opportuno inserire una qualche indicazione di priorità delle varie azioni, così da poter eventualmente scegliere che cosa fare nel caso sussistano problemi di budget.

Da ultimo, si potrebbe valutare il problema del rapporto tra la durata del Piano Strategico e la durata del mandato rettorale.

4. Report Dottorandi

Su invito del Presidente, il dott. Ferrari illustra gli aspetti salienti della Relazione Dottorandi. Lo scorso anno era stata effettuata una indagine analoga, ma solo riferita ai Dottorandi iscritti al terzo anno. Al fine di ampliare ed arricchire le modalità di valutazione dei Corsi di Dottorato, anche alla luce delle richieste avanzate da AVA 3 in materia di Dottorati, la Funzione di supporto ha condotto un'indagine volta a monitorare la soddisfazione percepita dai dottorandi rispetto al percorso formativo in corso. Il questionario è stato somministrato a 417 dottorandi di ricerca; di questi 316 hanno completato l'intervista con un tasso di risposta pari al 76%. Il dott. Ferrari illustra nel dettaglio gli esiti dell'indagine: al termine dell'esposizione si può ragionevolmente affermare che 3 dottorandi su 4 si dichiarano soddisfatti del corso frequentato. Sarà cura della Funzione di Supporto provvedere alla diffusione interna degli esiti, secondo modalità da concordare con la Vice Direzione Generale e la Funzione Formazione postlaurea & Research partnership. I Componenti approvano.

5. Presa d'atto "Report Master – Corrispondenza tra Pre-assessment e Post-assessment .a. 2020/21"

Sempre su invito del prof. Lenoci, il dott. Ferrari illustra la Relazione che mette a confronto il questionario di valutazione delle aspettative, cioè prima dell'avvio del Master, e il questionario di valutazione della soddisfazione, compilato una volta concluso il Master. La valutazione dei Master delle sedi padane conferma una discreta soddisfazione complessiva; circa la metà degli studenti si dice "moltissimo" o "molto" soddisfatta dell'esperienza; solo un 11% circa dei rispondenti esprime una certa insoddisfazione per il Master frequentato.

I Componenti prendono atto.

6. Report di valutazione degli studenti negli Organi

Su invito del Presidente, il dott. Ferrari informa che, nell'ambito del monitoraggio del Sistema di AQ, il Nucleo ha avviato per la seconda volta un'indagine riservata agli studenti che nell'ultimo biennio hanno partecipato agli Organi collegiali e agli Organismi della qualità. L'iniziativa ha l'obiettivo di valutare e monitorare, prima delle elezioni studentesche di maggio 2023, in che misura è stato sollecitato e favorito un ruolo attivo e partecipativo degli studenti nel biennio precedente. In generale, la valutazione complessiva è positiva e confortante relativamente alle modalità di coinvolgimento istituzionale, mentre resta cruciale la formazione che potrebbe favorire un coinvolgimento sostanziale degli studenti.

I Componenti approvano

7. Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 16.15.

IL SEGRETARIO

(Gerardo Ferrari)

IL PRESIDENTE

(Michele Lenoci)